



DAI Chirurgia Generale, Chirurgia Plastica

30.6.2022

Al Presidente
Al Consiglio Direttivo
A tutti i Soci SICUT

Caro Presidente e cari Amici,

nella riunione del Consiglio Direttivo del 7 maggio ho anticipato l'intenzione di presentare la mia candidatura alla Presidenza della SICUT per il biennio 2025-2026.

Prima di presentarvi le idee, le proposte e i sogni che vorrei mettere al servizio della Società, vi vorrei raccontare, per chi non mi conosce, la mia storia e quanto ho potuto fare fino a ora per la Chirurgia d'Urgenza e del Trauma e per la nostra Società. Dopo un inizio di carriera dedicato alla Chirurgia generale e alla Chirurgia vascolare sotto la guida del mio maestro, il Prof. Sergio Stipa, e dopo aver conseguito una Fellowship negli Stati Uniti, dal 1990 mi sono sempre dedicato alla Chirurgia d'Urgenza e del Trauma, presso il Policlinico Umberto I di Roma. Per oltre 30 anni ho svolto servizio come responsabile della guardia chirurgica, prima come Ricercatore e poi come Professore Associato, responsabile della UOD di Chirurgia del Politrauma. Attualmente sono Professore Ordinario di Chirurgia generale e Responsabile della UOC di Chirurgia d'Urgenza e Trauma. In questi anni mi sono sempre occupato di formazione sul trauma, prima come Istruttore e poi Direttore dei corsi ATLS e più recentemente come Istruttore dei corsi ATOM. Ho diretto per circa 10 anni un Master di I livello sul trattamento del paziente traumatizzato.

Sono Direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale e Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Tecnologie avanzate in Chirurgia.

Sono stato Consigliere della nostra Società dal 2012, vicepresidente nel biennio 2019-2020 e Tesoriere nell'ultimo biennio.

Vorrei presentarvi, ora, sinteticamente alcuni progetti che vorrei sviluppare con il vostro supporto, aiuto e consiglio:

1. Impulso a 360 gradi alla Formazione in Chirurgia d'Urgenza e Trauma con il sostegno societario:

**DAI Chirurgia Generale, Chirurgia Plastica**

- A iniziative di carattere istituzionale (Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) con la richiesta di percorsi post-specializzazione, come la fellowship sul modello americano o il clinicato sul modello francese, che completino la formazione dei nostri giovani chirurghi che vogliano intraprendere l'affascinante cammino della Chirurgia d'Urgenza;
 - Iniziative di formazione continua con l'aggiornamento di chi, come noi, già si occupa di Chirurgia d'Urgenza, attraverso Congressi, Webinar, incontri locali dove discutere anche su come affrontare e risolvere problematiche organizzative
 - Alla diffusione di corsi accreditati presso la nostra Società o altre Società come l'American College of Surgeons, l'ESTES, la SIC e l'ACOI.
2. Impulso alla ricerca con l'organizzazione di studi multicentrici italiani, che ci vedano tutti coinvolti come Autori, sulle principali tematiche della Chirurgia d'Urgenza e del Trauma, sulla scia di quanto brillantemente fatto nel corso delle precedenti presidenze. I risultati di questi studi ci permetteranno di meglio definire protocolli calibrati sulla realtà italiana, che possano essere applicati localmente nei diversi Centri.
 3. Impulso alla attività della nostra Commissione Medico-legale che tanto ha fatto ai tempi dell'introduzione della legge Gelli, ma che deve continuare ad approfondire tematiche per noi fondamentali, come ad esempio il consenso informato e la compilazione della documentazione sanitaria in urgenza, nel tentativo di ridurre al minimo i contenziosi e le loro conseguenze. Si potrebbe creare anche un pool societario di chirurghi d'urgenza esperti dal punto di vista medico-legale a cui rivolgersi per chieder consiglio e aiuto nel caso di contenziosi.
 4. Continuare con lo stesso vigore nel cammino intrapreso dalle precedenti presidenze, per far conoscere e apprezzare le attività della nostra Società, al maggior numero possibile di chirurghi e aumentare così il numero dei nostri associati, più che raddoppiati negli ultimi anni.
 5. Continuare a promuovere con sempre maggior impegno, iniziative a livello sociale, come la Campagna Stop the Bleed Italy, diffondendo principi fondamentali nel trattamento dei pazienti traumatizzati, anche ai laici e a chi, come noi e le forze dell'ordine, è coinvolto fin dalle prime fasi del soccorso.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I**



DAI Chirurgia Generale, Chirurgia Plastica

Di sogni ce ne potrebbero essere anche molti altri, ma penso che i programmi oltre che proposti, debbano poter essere realizzabili nei due anni di Presidenza e quindi mi fermo qui, convinto che tutti i progetti possono diventare realtà solo se fatti propri da tutti quelli che, come voi, amano il nostro lavoro e la nostra Società.

Grazie

Andrea Mingoli